

I Dialoghi di Pistoia sui legami cibo e mente

«Siamo ciò che mangiamo? *Nutrire il corpo e la mente* è il tema della XV edizione del festival in programma a Pistoia dal 24 al 26 maggio 2024. «Mangiare, cucinare e produrre cibo sono esperienze sociali, espressioni culturali di collettività e frutti di scambi, che alimentano la nostra mente e il nostro vivere comune. Sono attività inserite nel dinamismo del pianeta, tra l'alternarsi delle stagioni e l'unicità di specie e territori, profon-



damente legate all'ecologia della Terra» riflette Giulia Cogoli, ideatrice del festival. Ecologia, cibo e politica si intrecciano visto che la produzione alimentare è la maggiore responsabile di emissioni di CO₂ nell'atmosfera. Nonostante ciò, milioni di persone soffrono ancora di denutrizione, mentre in alcune parti del mondo si spreca e si getta via il cibo in abbondanza. Senza contare che le malattie legate all'alimentazione sono sempre più frequenti.

on

Cambiamento climatico e musica

Il *Climate Choir Movement* nasce nel 2022. Attualmente sono oltre 700 i membri cantanti e una quindicina i cori attivi nella protesta. Il Ccm è un movimento inglese, nato dal basso, che ha l'obiettivo di protestare pacificamente con cori, musiche e canzoni per sensibilizzare i cittadini e le istituzioni sul cambiamento climatico e le sue conseguenze nefaste. Le azioni del Ccm sono concrete e mirate. I loro canti vanno, ad esempio, a interrompere le assemblee generali, i consigli di amministrazione e le conferenze delle organizzazioni finanziarie. Le loro performance sono diventate virali sui social tanto che nel 2022 il gruppo bancario Hsbc, dopo una protesta del movimento, si è affrettata ad annunciare pubblicamente il ritiro di parte dei finanziamenti di nuovi progetti sui combustibili fossili.

off

Quando la cura è lusso per pochi

Chi ha i mezzi economici può garantirsi le cure, al contrario chi non li ha, spesso rinuncia a curarsi. È sempre più vicino lo spettro di un Paese, l'Italia, in cui l'accesso alla sanità rischia di essere deciso dal censo. Già ora il 42% dei cittadini con meno disponibilità economica è costretto a rinunciare alle cure perché nell'ambito del sistema pubblico è sempre più difficile avere appuntamenti che non abbiano tempi lunghissimi. La sanità a pagamento è ben documentata nel rapporto dal titolo *Ospedali e salute*, redatto dall'Associazione italiana ospedalità privata e Censis. Dal rapporto emerge che attualmente le lunghe liste di attesa rappresentano il problema più grave. Un altro nodo cruciale è rappresentato dai migranti sanitari: il 16,3% delle persone che hanno avuto bisogno di rivolgersi ai servizi sanitari si è spostato in un'altra Regione.

